

**Sibari, nei giorni scorsi è stato presentato un progetto**

# Preservare la biodiversità marina

L'obiettivo è quello  
di monitorare  
il patrimonio costiero

## SIBARI

È stato presentato nei giorni scorsi il progetto "Cespes-Bio", il centro studi della pesca sostenibile, del monitoraggio e conservazione della biodiversità marina. A darne notizia è l'ente gestore delle riserve naturali regionali Foce del Crati-Lago di Tarsia.

Il progetto, finalizzato al monitoraggio, alla protezione del patrimonio marino e costiero della regione Calabria e alla sua valorizzazione, è stato promosso dall'Università degli Studi della Calabria – Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della

Terra (DiBEST), in partnership con le Riserve naturali regionali del Lago di Tarsia e della Foce del fiume Crati, il Flag Perla del Tirreno e il Flag dello Stretto ed è stato finanziato dalla Regione Calabria.

L'intervento, che interessa diverse aree dei mari di Calabria, si prefigge lo scopo di monitorare e valorizzare la biodiversità marina, di fornire gli strumenti per una corretta gestione integrata dello spazio marittimo, di ampliare ed aggiornare lo stato delle conoscenze degli ecosistemi marini costieri della Calabria, per elaborare ed aggiornare gli esistenti Piani di protezione e di gestione per le attività connesse alla pesca nei siti Natura 2000 e nelle zone di protezione. Una delle aree interessate dal progetto è

proprio la Foce del fiume Crati, riserva naturale, nonché Zona speciale di conservazione. La foce del Crati rappresenta la più importante area di transizione della Calabria, custode di una straordinaria biodiversità animale e vegetale.

A questa ricchezza di naturalità diffusa si associa l'importante ruolo che svolge per l'intero comprensorio marino, in quanto rappresenta non solo un'area di ripopolamento ma anche la fonte alimentare per tutta la fauna ittica dell'Alto Jonio Cosentino, per come è stato dimostrato in passato con uno studio condotto dall'Ente gestore con il supporto scientifico del DiBEST dell'Unicris.

© RIPRODUZIONE RISERVATA